

Programmi Operativi Nazionali
“Imprese e Competitività” FESR 2014-2020, “Iniziativa PMI” 2014-2020 e Piano Operativo
“Imprese e Competitività” FSC 2014-2020

Comitato di Sorveglianza, Riunione del 25/09/2018

Il giorno 25 settembre 2018, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, Viale America n. 201 - Sala Consiglio del 4° piano - si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza del PON IC 2014-2020, del PON Iniziativa PMI 2014-2020 e del Piano Operativo “Imprese e Competitività” 2014-2020, con avvio dei lavori alle ore 10.15 e chiusura alle ore 16.45, avente il seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione dell’Ordine del giorno;
2. Approvazione delle modifiche apportate al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
3. Presentazione dei dati di attuazione al 30 giugno 2018 e aggiornamento sulle azioni in corso di attuazione del PON IC e del PON Iniziativa PMI;
4. Presentazione delle previsioni di spesa del PON IC al 31/12 e Performance Framework;
5. Approvazione della proposta di riprogrammazione del PON IC;
6. Approvazione della proposta di riprogrammazione del PON Iniziativa PMI;
7. Adeguamento dei criteri di selezione in coerenza con le modifiche apportate ai programmi;
8. Informativa sulle condizionalità ex ante: stato di attuazione del Registro Nazionale degli Aiuti;
9. Informativa sulla programmazione nazionale complementare (Programma Operativo Complementare “POC Imprese e Competitività” e sul Programma Operativo Complementare “Energia”);
10. Informativa sull’attuazione del “Piano Operativo Imprese e Competitività” finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
11. Relazione dell’Autorità di Audit sulle attività svolte;
12. Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA): aggiornamento sullo stato di attuazione;
13. Informativa sul Piano di Valutazione del PON IC e del PON Iniziativa PMI;
14. Informativa sul Strategia di Comunicazione PON IC e PON Iniziativa PMI;
15. Varie ed eventuali.

Sono presenti, in qualità di componenti effettivi del Comitato, ovvero soggetti e istituzioni interessate:

Ministero dello sviluppo economico, Direzione generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI) - Carlo Sappino, Giuseppe Bronzino;

Commissione europea, Direzione generale per la politica regionale e urbana (DG REGIO) - Andrea Mancini;

Agenzia per la coesione territoriale (ACT) - Anna Maria Fontana, Cosimo Antonaci, Sabrina Blasco, Daniela Carosi, Osvaldo La Rosa, Giorgio Martini, Marta Pieroni, Maria Stassi;

Autorità di certificazione del PON IC - Romeo Petti;

Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) - Maria Beatrice Russo, Salvatore Amore, Livia Berardelli, Daniela Chiacchiarri, Francesco Esposito, Silvia Sorbelli, Marco Ticchiodi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) - Roberto Petullà;

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) - Daniela Labonia, Antonio Guida;

Fondo europeo per gli investimenti (FEI) - Gianluca Palermo;

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Maria Angela Sorce;

Ministero per lo sviluppo economico, Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) - Franco Mario Sottile, Cinzia Agnelli, Fabrizia Bilancini, Sara Martino;

Ministero per lo sviluppo economico, Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare (DGMEREEN) - Simonetta Piezzo, Rossella Ferrazza, Sante Grillo, Donatella Lorenzoni, Domenico Mercuri, Raffaella Nardi, Emanuela Perrotta, Patrizia Proietti;

Ministero per lo sviluppo economico, Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese (DGPICPMI) - Antonio Bartoloni;

Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (MEF RGS-IGRUE) - Noemi Mendolicchio;

Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca (MIUR) - Cinzia Messina;

Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) - Tito Bianchi, Sara Gaudino;

Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL) - Simona Testana;

Regione Molise - Gaspare Tocci;

Regione Campania - Francesca Iacomo;

Regione Lazio - Guido Vasciminno;

Agenzia per l'Italia digitale (AgiD) - Massimiliano Pucciarelli;

Associazione bancaria italiana (ABI) - Raffaele Rinaldi, Francesca Macioci;

Alleanza cooperative italiane - Matteo Bettoli

Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL) - Manola Cavallini;

Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL) - Cosimo Colonna;

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) - Agostino Iacobazzi;

Federazione italiana consorzi enti industrializzazione (FICEI) - Andrea Ferroni;

Agricoltori italiani (CIA) - Domenico Mastrogiovanni;

Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) - Maria Giulia Mancinelli;

Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) - Stefano Brogi, Andrea Viticoli;

Coldiretti - Riccardo Fargione;

Confapi - Angelo Favaron;

Confartigianato - Bruno Panieri;

Confcommercio - Domenico Rizzi;

Confindustria - Nicoletta Amodio, Giulia Bollino;

Confederazione generale dei sindacati autonomi dei lavoratori (CONFSAL) - Francesco Cagnasso.



Le regioni Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria e la Provincia Autonoma di Trento hanno partecipato alla riunione tramite videoconferenza.

I lavori sono stati presieduti dal **Direttore Generale**, dott. Carlo **Sappino**, che apre la riunione con un saluto ai partecipanti e ringraziando per la partecipazione il rappresentante della Commissione Europea, dott. Andrea **Mancini**.

Il **Presidente**, esaminando i punti all'ordine del giorno, fornisce una breve panoramica dello stato di attuazione dei Programmi e richiama l'attenzione sull'importante riprogrammazione proposta al Comitato nella presente riunione.

Il **Presidente** accenna, quindi, ai due interventi approvati con Decreti del Ministro del 5 e del 9 marzo 2018 (DM 5 marzo 2018 - Bando "Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita" e DM 9 marzo 2018 – Intervento Macchinari innovativi PMI nelle regioni meno sviluppate), soffermandosi sulla particolare modalità di intervento rappresentata dagli Accordi per l'innovazione, incentrata sulla collaborazione Stato-Regioni. Il Presidente ricorda, altresì, che lo strumento dell'accordo per l'innovazione, disciplinato dal D.M. 24 maggio 2017, ha già consentito di raggiungere risultati ragguardevoli, portando alla sottoscrizione di 26 Accordi, per 900 milioni di investimenti e 300 milioni di agevolazioni concesse, oltre ai diversi Accordi che sono oggi in fase di definizione. Proprio alla luce dei risultati dello strumento, si è ritenuto di utilizzarlo anche nell'ambito del nuovo bando rivolto ai tre settori strategici per lo sviluppo dell'industria nazionale.

PUNTO 1: *Approvazione dell'Ordine del Giorno.*

Non essendovi richieste di integrazioni, i componenti del Comitato di Sorveglianza approvano l'Ordine del giorno.

PUNTO 2: *Approvazione delle modifiche apportate al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza.*

I documenti relativi alle modifiche da apportare al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, sulla scorta delle modifiche già apportate al DM istitutivo per integrarne la composizione, sono stati trasmessi e sottoposti all'approvazione dei membri del Comitato nei termini previsti dal Regolamento.

Non essendo pervenute osservazioni e non essendovi obiezioni da parte dei presenti, il Comitato approva la proposta.

PUNTO 3: *Presentazione dei dati di attuazione al 30 giugno 2018 e aggiornamento sulle azioni in corso di attuazione del PON IC e del PON Iniziativa PMI.*

Il dott. **Bronzino**, premettendo che ritiene opportuno, per comodità espositiva, trattare unitamente al punto 3 anche il punto 9, relativo all'*Informativa sulla programmazione nazionale complementare (Programma Operativo Complementare "POC Imprese e Competitività" e Programma Operativo Complementare "POC Energia e sviluppo dei territori")* procede alla presentazione dello stato di attuazione degli interventi al 30/06/2018 per il PON IC, soffermandosi sui dati più significativi a livello di impegni programmatici sui vari Assi del PON e sugli interventi che li hanno sostenuti.



Alla data del 30/06/2018, l'ammontare delle risorse impegnate con riferimento alle procedure attivate è pari a 2.659 milioni di euro e rappresenta l'81% dell'attuale dotazione finanziaria.

Alla stessa data, le procedure monitorate in Banca Dati Unitaria (BDU) hanno generato 1.431 iniziative finanziate, impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei Beneficiari per circa 1.458 milioni di euro, pagamenti effettuati nei confronti dei beneficiari/soggetti gestori per gli strumenti finanziari per circa 192,5 milioni di euro e spese certificate per 162,3 milioni di euro.

Il dott. **Bronzino** fornisce, poi, più in dettaglio e con il supporto di una presentazione che verrà resa disponibile ai componenti del Comitato, un'informativa sullo stato di attuazione degli interventi in cui si articola il Programma, per singolo Asse tematico.

A seguito della disamina, il dott. **Bronzino** conclude che un primo bilancio del Programma vede tra i punti di maggior interesse l'aumento del numero di strumenti a sostegno dell'innovazione, un elevato interesse delle imprese che ha portato al rifinanziamento di alcuni strumenti di sostegno (in particolare, gli interventi del Fondo crescita sostenibile, ma anche i voucher internazionalizzazione e digitalizzazione), il miglioramento e l'efficientamento delle procedure (conti vincolati per le anticipazioni, utilizzo pervasivo di piattaforme per la gestione dei bandi, *seal of excellence*). Sul versante delle criticità, possono invece segnalarsi la necessità di una maggiore armonizzazione tra gli indirizzi programmatici ordinari e i vincoli derivanti dalle politiche di coesione (si pensi agli interventi in tema di Credito di imposta, Banda Ultralarga, voucher digitalizzazione, che per motivi diversi hanno incontrato difficoltà nell'attuazione) e la complessa armonizzazione tra gli strumenti di incentivazione di investimenti per PMI e la *Smart Specialization Strategy* - S3, con una conseguente minore capacità di spesa per l'Asse III.

La riflessione già svolta su talune delle criticità sopra evidenziate ha portato a mettere in campo alcuni correttivi, taluni dei quali sono oggetto della proposta di riprogrammazione in discussione: la riprogrammazione dell'Asse II e la riconsiderazione dei vincoli S3 sul credito di imposta; il lancio di una nuova misura sull'Asse III che consenta di coniugare selettività e innovatività con un elevato «appeal» per le imprese e una conseguente maggiore capacità di spesa; una oculata gestione di risorse e progetti in chiave di overbooking nell'ambito del programma complementare e del PO FSC.

Si passa, quindi, all'esame del Programma nazionale complementare Imprese e competitività 2014-2020 (POC IC) che è stato approvato con delibera CIPE n. 10 del 1° maggio 2016. La dotazione finanziaria di 696,2 milioni di euro proviene dalle risorse del Fondo di rotazione nazionale ex lege 183/87 e finanzia interventi per il rilancio della competitività del sistema imprenditoriale delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Il programma si pone in funzione complementare rispetto al PON IC mediante la costituzione di un bacino di progetti overbooking a rafforzamento delle finalità del PON IC ed apre anche al finanziamento di interventi per la competitività delle imprese che, in virtù dei vincoli posti dai regolamenti comunitari, non potrebbero essere agevolati a valere sul programma comunitario.

Ad oggi il Programma ha generato impegni programmatici per 645 milioni di euro che rappresentano circa il 92% della dotazione finanziaria assegnata. I corrispondenti dati di avanzamento, monitorati alla data del 30 giugno 2018 e trasmessi alla Banca Dati Unitaria, riportano impegni giuridicamente vincolanti per 261 milioni di euro, 62 milioni di euro relativi a pagamenti effettuati, per un totale di 42 iniziative monitorate.



Il dott. **Bronzino** effettua una breve disamina degli interventi attraverso cui si realizza il POC IC e delle rispettive finalità:

- *Fondo Crescita Sostenibile*, che sostiene le imprese nei processi di innovazione, finanziando progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI) di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo del paese. Nell'ambito del POC si prevede il rafforzamento dell'operatività del FCS attraverso il Bando "Orizzonte 2020", i nuovi Bandi FSC (Agrifood, Scienze della vita e Fabbrica intelligente) a gli Accordi per l'innovazione, per complessivi 145 milioni di euro;
- *Attrazione investimenti*, attuato principalmente mediante i *Contratti di Sviluppo* che rappresentano il principale strumento agevolativo dedicato al sostegno di programmi di investimento produttivi strategici e innovativi di grandi dimensioni. I dati al 30/06/2018 fanno rilevare, in relazione ai Contratti di Sviluppo, pagamenti per 6,6 milioni di euro, a fronte di 126,5 milioni di euro di impegni giuridicamente vincolanti e 38 iniziative;
- *Ammodernamento tecnologico dei processi produttivi*, per l'attivazione di interventi di rapida e semplificata attuazione, relativi ad aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, ai fini del rafforzamento dei sistemi produttivi territoriali attraverso l'incremento dell'attività di accumulazione del capitale come prerequisito per l'attivazione di processi di innovazione. Più nello specifico, a seguito dell'adozione del DM 21 maggio 2018, la linea d'azione, la cui dotazione complessiva ammonta a 168,4 milioni di euro, vede impegni programmatici per complessivi 132,2 milioni di euro, di cui 119,2 milioni di euro destinati alla concessione di agevolazioni in favore di programmi di investimento innovativi coerenti con il Piano nazionale Impresa 4.0 e 13 milioni di euro destinati al finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione localizzati nelle regioni meno sviluppate.
- *Piano Operativo per le attività di attrazione investimenti esteri*, che ha una durata di 30 mesi e del valore di 2,8 milioni di euro con il fine di incrementare il livello di attrattività delle cinque regioni del Sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e il connesso flusso di investimenti diretti esteri. I macro obiettivi del Piano si sostanziano nella definizione dell'offerta territoriale, nell'istituzione di un centro di assistenza all'investimento e nella definizione di un complesso di azioni di promozione degli strumenti di sostegno agli investimenti.

La parola passa ai rappresentanti degli **Organismi Intermedi** del PON IC, che presentano le parti di loro competenza.

La dott.ssa **Piezzo** presenta lo stato dell'arte degli interventi di competenza della **DGMEREEN**, in particolare, delle Azioni 4.3.1 e 4.3.2 dell'Asse IV - Efficienza energetica, avvalendosi di una presentazione che come le altre sarà resa disponibile sul sito del PON IC.

Nel corso dell'esposizione viene illustrato come l'Azione 4.3.1, tra le due, presenta una quota più elevata di risorse impegnate ed un più avanzato stato di attuazione in relazione all'operatività dei bandi. A valere su detta azione, il 20 marzo 2017, è stato pubblicato il bando Reti Distribuzione Elettriche e, il 15 giugno 2017, la Manifestazione di interesse Reti di Trasmissione Elettriche; inoltre, nell'ambito della medesima azione è stato finanziato il completamento di due progetti in



parte finanziati nell'ambito della linea di azione 2.4 del POI Energia FESR 2007-2013, segnatamente Smart Tech Campania e Stazione elettrica Benevento III.

Al bando riguardante i progetti finalizzati alla realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (*smart grid*) sono state destinate originariamente risorse per 80 milioni di euro, successivamente ampliate per ulteriori 61 milioni di euro. Attraverso tale bando, sono stati ammessi a finanziamento 36 progetti su un totale di 52 presentati.

Con riferimento alla manifestazione di interesse riguardante la rete di trasmissione di energia elettrica delle Regioni meno sviluppate, con una dotazione originaria di 120 milioni di euro, successivamente ampliata per ulteriori 28 milioni di euro, sono stati ammessi a finanziamento 12 progetti su un totale di 14 presentati.

Le due procedure sono in fase di attuazione e, complessivamente, risultano in corso di pagamento le anticipazioni su 42 progetti (35 relativi al bando Reti Distribuzione Elettriche e 7 alla manifestazione di interesse Reti di Trasmissioni Elettriche), per una certificazione di spesa prevista per fine anno di circa 90,8 milioni di euro.

In relazione al completamento dei due progetti in parte finanziati dal POI Energia 2007-2013 (presentati da Terna S.p.A.), a fronte di un contributo concesso a valere sul PON IC di circa 1,9 milioni di euro per la seconda fase del progetto Smart Tech Campania e 7,8 milioni di euro per la seconda fase del progetto Stazione elettrica Benevento III, sono stati certificati rispettivamente 1,8 e 4,4 milioni di euro. Entro fine anno si prevede un'ulteriore certificazione di spesa di circa 0,8 milioni di euro.

Riguardo all'Azione 4.3.2 è stato effettuato un approfondimento tecnico/economico finalizzato ad individuare le possibili opzioni attuative degli interventi in favore dello *storage* di energia elettrica, alla luce dell'attuale quadro di regolamentazione nazionale di settore dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e della disciplina in materia di aiuti di Stato.

La dott.ssa **Piezzo** passa poi ad un aggiornamento sullo stato di attuazione del Programma Operativo complementare "*Energia e sviluppo dei territori*" 2014-2020 la cui dotazione finanziaria complessiva è stata incrementata, con Delibera CIPE n. 20 del 28.02.2018 (Pubblicata in GU n. 186 del 11.08.18), arrivando a 120,3 milioni di euro, ripartiti in: 16 milioni per interventi di efficientamento degli edifici e strutture pubbliche; 100 milioni per interventi di smartizzazione della rete di distribuzione di energia elettrica; 4,3 milioni per le attività di assistenza tecnica. Entrambi gli interventi previsti sono in fase di avvio.

A tale proposito la dott.ssa **Piezzo** informa che è stata formalizzata al Ministro una proposta di modifica del Regime di Aiuto infrastrutture elettriche, istituito con DM del 19 Ottobre 2016, ai sensi dell'art. 48 dal Regolamento (UE) 651/2014, finalizzata ad eliminare il vincolo relativo all'ammontare minimo dell'aiuto concedibile, attualmente pari ad 1 milione di euro, per consentire il soddisfacimento dei fabbisogni di più modesta entità relativi alle reti elettriche delle isole minori.

Il dott. **Sottile**, Organismo intermedio delegato per l'attuazione dell'Azione 2.1.1 dell'Asse II del PON IC procede all'informativa sullo stato di attuazione degli interventi di competenza della **DGSCERP**, a supporto della più ampia strategia italiana per la banda larga e ultralarga. Nello specifico il PON IC, interviene nelle sole zone a rilevanza imprenditoriale delle aree bianche (aree a completo fallimento di mercato) delle 5 regioni meno sviluppate, con la possibilità di intervenire in



via residuale e complementare nelle aree grigie (aree a parziale fallimento di mercato in cui è già presente un operatore di rete).

Come premessa all'illustrazione dello stato di attuazione degli interventi PON, il rappresentante dell'Organismo intermedio evidenzia come lo stato di attuazione della strategia sia complesso e come esso, a partire dalla stipula dell'Accordo dell'11 febbraio 2016 tra il Governo e le Regioni, dal valore di circa 3 miliardi di euro, abbia trovato applicazione, in relazione alle aree bianche, nel Grande Progetto Banda Ultra Larga notificato alla Commissione Europea nel settembre 2017.

Il dott. **Sottile**, a tal proposito, informa che per le Regioni Basilicata, Campania e Sicilia la gara di appalto, per la copertura di aree bianche in *digital divide*, è stata aggiudicata alla società Open Fiber S.p.A. con la quale Infratel Italia S.p.A. ha sottoscritto, a novembre 2017, i contratti di concessione per la realizzazione e gestione della infrastruttura passiva per la diffusione dei servizi a banda ultra larga.

Per le Regioni Calabria e Puglia, alla fine del 2017, si è, inoltre, conclusa la consultazione pubblica sul "Piano degli Investimenti mediante intervento diretto nelle Aree a Fallimento di Mercato", il cui esito ha evidenziato un numero di unità immobiliari pari a 185.028. La gara per la selezione del concessionario è stata pubblicata il 17 aprile 2018 ed è tutt'ora in corso di aggiudicazione.

Da un punto di vista attuativo l'intervento interessa circa 7.000 comuni e per ogni comune viene presentato un progetto che deve ottenere i diversi permessi previsti (circa 4 permessi per ogni progetto), elemento che costituisce il principale ostacolo attuativo riscontrato.

Per quanto riguarda nello specifico il PON IC, nel ribadire che esso opera solamente nelle zone a rilevanza imprenditoriale delle aree bianche delle regioni meno sviluppate, il dottor Sottile evidenzia che gli interventi previsti e attualmente in corso di attuazione nell'ambito del grande progetto aree bianche hanno determinato un impegno di 56 milioni di euro, a fronte di 233 milioni di euro di risorse disponibili.

Il significativo differenziale tra dotazione finanziaria e risorse impegnate è riconducibile alla circostanza che nella fase conclusiva del ciclo 2007 -2013, quando la dotazione del PON IC in risposta al fabbisogno stimato era già stata fissata, alcune Regioni del Sud hanno, attivato interventi mediante l'utilizzo di risorse regionali. Tale cambiamento ha determinato il sovradimensionamento dell'importo originariamente programmato rispetto alle effettive necessità dei territori in relazione alle zone e alle aree obiettivo del programma.

Il dott. **Sottile** sottolinea come, rispetto alla riunione scorsa del Comitato di Sorveglianza, siano stati fatti notevoli passi avanti, soprattutto considerando che nelle regioni interessate al primo bando ci sono già numerosi cantieri aperti, a seguito il completamento dell'iter procedurale di acquisizione delle previste autorizzazioni. Visto l'andamento della fase attuativa iniziale della misura, ci si può ritenere soddisfatti, anche in considerazione del fatto che le Regioni coinvolte stanno facendo grandi sforzi, soprattutto affiancando il Concessionario nell'ottenimento dei permessi, che rappresenta l'ostacolo principale per l'attuazione. Per quanto riguarda in particolare le risorse PON, rimane il grande *gap* tra programmato ed utilizzato che, come già indicato, non deriva dal mancato impegno dei soggetti coinvolti, ma dal fatto che le regioni del Mezzogiorno partivano da una situazione più favorevole rispetto al resto del territorio nazionale, in considerazione degli interventi già eseguiti nel corso della precedente programmazione.

La parola passa al dott. **Palermo** del FEI - Fondo Europeo per gli Investimenti che presenta lo stato di attuazione relativo al PON Iniziativa PMI al 30/06/2018.



Il dott. **Palermo** comunica che sono state presentate 6 manifestazioni di interesse in risposta alla *Call for expression of interest* pubblicata dal FEI il 21 ottobre 2016 con scadenza il 30 settembre 2017. Di queste 6 proposte, 5 si sono tradotte in accordi operativi sottoscritti con gli intermediari finanziari proponenti, entro il termine previsto per l'impegno delle risorse (31 dicembre 2017).

I 5 accordi sottoscritti hanno ad oggetto la cartolarizzazione di altrettanti portafogli di crediti esistenti, per un ammontare complessivo di circa 2,9 miliardi di euro, a cui corrisponde un impegno di risorse dello Stato Membro di euro 133 milioni circa di fondi (di cui 102,5 a valere sul PON Iniziativa PMI e i rimanenti sul programma nazionale alimentato con risorse nazionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione) a copertura del rischio *junior e lower mezzanine*, circa 1,6 milioni di fondi COSME a copertura del rischio *middle mezzanine*, circa 19,3 milioni di fondi FEI e BEI (iniziativa EREM del Gruppo BEI) a copertura del rischio *upper mezzanine* e, infine, circa 139 milioni di fondi BEI a copertura del rischio *senior*. Le risorse residue consentiranno, peraltro, una prossima riapertura della *Call*, come deliberato nella recente riunione dell'*Investors' board*.

A fronte della garanzia complessivamente offerta nell'ambito di Iniziativa PMI a copertura di portafogli esistenti, gli intermediari selezionati si sono contrattualmente impegnati a erogare, entro 3 anni dalla firma dell'accordo, portafogli di nuovi finanziamenti a PMI del Mezzogiorno per un importo pari almeno a 9,7 volte il valore della garanzia ricevuta dal PON Iniziativa PMI, significativamente superiore alla leva minima prevista dal Programma (6).

Il dott. **Palermo** riferisce che, nonostante il periodo per l'erogazione dei cosiddetti "portafogli addizionali" sia già partito con la sottoscrizione degli accordi, alcune problematiche connesse agli obblighi di segnalazione degli aiuti al Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) da parte degli intermediari finanziari, recentemente introdotto dalle Autorità italiane, non hanno, di fatto, consentito agli intermediari di avviare le erogazioni dei nuovi finanziamenti, per effetto delle modifiche da apportare alle procedure interne e ai sistemi IT ai fini dell'adattamento agli adempimenti richiesti dal predetto RNA.

Per agevolare tali adeguamenti, il FEI ha sviluppato, in collaborazione con Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale (MCC), un software (Easy RNA) che automatizza gli adempimenti nei confronti del RNA, mettendolo a disposizione, a titolo gratuito, degli intermediari selezionati (ferma rimanendo la proprietà del software in capo a MCC).

I collaudi del predetto software sono in via di ultimazione e per il prossimo mese di ottobre 2018 è previsto l'inizio dell'attività di creazione dei nuovi portafogli.

In connessione con il verificarsi della descritta problematica, il FEI ha avviato un'interlocuzione con la Direzione Concorrenza della Commissione europea in merito alla possibilità di far slittare l'inizio del periodo (come detto, di 3 anni) per l'erogazione dei portafogli addizionali, facendolo decorrere dalla data di effettivo avvio delle erogazioni. Il dott. **Palermo** si impegna a fornire, a breve, un aggiornamento all'Autorità di Gestione circa gli esiti dell'interlocuzione con i Servizi della Commissione.

A fronte di un invito ai componenti del Comitato a formulare osservazioni o riflessioni sullo stato di attuazione presentato, il dott. **Mancini** della DG REGIO, Desk officer PON IC e Iniziativa PMI, commenta i dati, che arrivano in un momento importante della programmazione, a circa metà percorso rispetto alla durata del ciclo di programmazione e subito prima della verifica per l'assegnazione della riserva di performance, prevista per il prossimo anno.



Il rappresentante della DG REGIO afferma che, in generale, il quadro sembra abbastanza positivo sia in relazione all'n+3, sia alla luce delle soglie previste dal quadro di performance, e che buona parte degli Assi appare in linea con le previsioni iniziali. Permangono, comunque, le criticità di attuazione dell'Asse II, alla luce delle difficoltà note e del processo di revisione che sarà approfondito più avanti.

Con riferimento ad Iniziativa PMI, viene richiamata la recente riunione dell'*investor board* ed il soddisfacente avanzamento del FESR, considerando che le risorse sono state interamente erogate.

La discussione prosegue con la presentazione dei nuovi interventi di prossima attivazione a valere sul PON IC.

Il dott. **Donzelli** della Divisione VII della DGIAI MiSE procede all'illustrazione del nuovo intervento agevolativo a favore dei progetti di R&S nell'ambito della Strategia nazionale di specializzazione intelligente - SNSI, a valere sull'Asse I.

Il nuovo intervento, in favore di progetti riguardanti attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione o miglioramento di nuovi prodotti, processi o servizi in alcuni dei settori applicativi della SNSI (Agrifood, Fabbrica intelligente, Scienze della vita), è stato definito con il DM 5 marzo 2018 ed è volto a sostenere la valorizzazione economica dell'innovazione sull'intero territorio nazionale, sviluppare proficue collaborazioni tra imprese, Centri di ricerca e Organismi di ricerca, e sostenere lo sviluppo degli ambiti della SNSI.

L'intervento agevolativo in questione prevede due differenti procedure per la valutazione dei progetti di ricerca e sviluppo e per la concessione delle relative agevolazioni:

- procedura negoziale ai sensi del DM 24 maggio 2017, Accordi per l'innovazione;
- procedura a sportello ai sensi del DM 1 giugno 2016, Orizzonte 2020 PON IC 2014-2020.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano a 562.718.000 euro, di cui 440.118.000 a valere sull'Asse I, Azione 1.1.3 del PON IC, e 122.600.000 a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile.

Il dott. **Pasetti** dell'Assistenza Tecnica all'AdG – Invitalia - procede alla presentazione del nuovo intervento agevolativo a sostegno di investimenti innovativi "Fabbrica intelligente" (DM 9 marzo 2018 - Intervento Macchinari innovativi PMI nelle regioni meno sviluppate), in fase di avvio nell'ambito dell'Asse III e dell'Asse IV, una misura agevolativa la cui precedente edizione, a valere sulla ciclo di programmazione 2007-2013, ha ottenuto un riscontro positivo presso le imprese ed ha prodotto ragguardevoli risultati in termini di qualità degli investimenti realizzati.

L'intervento in oggetto istituisce un regime di aiuto in favore di programmi di investimento innovativi, coerenti con il Programma nazionale Impresa 4.0 e con la SNSI, in grado di favorire il miglioramento competitivo delle piccole e medie imprese operanti nei territori delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), con la finalità di sostenere la realizzazione, in tali regioni, di programmi di investimento diretti a consentire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta "Fabbrica intelligente".

La dotazione finanziaria, in una logica di complementarietà, è alimentata in parte (119.205.333,00 euro) dal Programma complementare di azione e coesione, in parte dal PON IC, attingendo dall'Asse III - Competitività PMI, Azione 3.1.1 per euro 169.194.666,67 e dall'Asse IV - Efficienza energetica per euro 53.094.000.



La misura verrà attuata tramite una procedura valutativa a sportello, i cui termini saranno aperti entro l'anno: le imprese che presenteranno domanda saranno valutate in base ai criteri di selezione individuati dall'Azione 3.1.1, tra i quali rilevano, in particolare, la sostenibilità economica e finanziaria e la qualità della proposta progettuale. Le erogazioni avverranno anche a fronte di fatture non quietanzate, mediante l'utilizzo di un conto corrente vincolato aperto presso banche convenzionate, realizzando così un meccanismo alternativo all'acquisizione di polizze assicurative e/o fidejussioni.

La dott.ssa **Amodio**, rappresentante di Confindustria, sottolinea come quelli illustrati siano interventi di grande interesse per il mondo delle imprese, anche in relazione agli strumenti scelti. Chiede se la scelta sul primo intervento (rivolto solo ai grandi progetti) sia dettata dalla disponibilità di risorse e se c'è un motivo specifico per cui sia stata prevista l'esclusione dei piccoli progetti.

Il dott. **Bronzino** chiarisce che la scelta è stata dettata dai vincoli finanziari esistenti, da coniugare, da una parte, con la necessità di coprire diverse aree tematiche per SNSI e, dall'altra, con l'esigenza di concentrazione degli interventi. In particolare, per le categorie di regioni per le quali le disponibilità finanziarie sono più limitate, si è scelto di concentrare le risorse in prima battuta solo sulla procedura negoziale, prevedendo la possibilità di attivare la procedura a sportello in caso di mancato utilizzo delle risorse stanziare.

La dott.ssa **Amodio** chiede, quindi, se il bando e lo strumento negoziale siano destinati sia al territorio nazionale che alle regioni meno sviluppate e se è prevista la destinazione di parte dello strumento per l'innovazione anche alle altre ripartizioni territoriali.

Il dott. **Pasetti** chiarisce che lo sportello, al momento, è rivolto alle sole regioni meno sviluppate ed è destinato ad interventi di importo minore, in risposta ai fabbisogni delle regioni più deboli, mentre gli Accordi caratterizzati da interventi di maggiore entità, hanno valenza sull'intero territorio nazionale; ribadisce che nel caso di disponibilità residua di risorse la procedura a sportello sarà estesa al resto del territorio. Precisa, infine, che il bando "Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita", a seguito di Accordi, è attuabile sull'intero territorio nazionale.

Il dott. **Gaspere Tocci** della **Regione Molise**, considerando che attraverso il PON si dà attuazione alle principali agevolazioni a disposizione delle imprese, rappresenta l'opportunità di individuare modalità informative in grado di consentire alla Regione di promuovere adeguatamente gli strumenti sul proprio territorio. Cita, come esempio positivo di cooperazione informativa con il Ministero, il Piano Export Sud II che ha fatto registrare risposte positive da parte del loro territorio.

Il dott. **Bronzino**, riconoscendo l'importanza delle attività di informazione e diffusione dei bandi, ricorda che sul sito web del Programma è disponibile un'area dedicata all'interno della quale sono riepilogati gli strumenti e le procedure in corso. Parallelamente, l'AdG si impegna ad attuare ulteriori azioni di informazione e comunicazione atte a dare ampia diffusione, presso i territori, delle opportunità offerte dal Programma.



Non essendoci altre richieste di intervento, il punto all'OdG si chiude con la proiezione di un breve **video** dedicato al progetto dell'azienda "Umbra Cuscinetti" finanziata nell'ambito dell'Asse I del PON IC, mediante lo strumento Fondo per la Crescita Sostenibile, bando "Orizzonte 2020".

PUNTO 4: *Presentazione delle previsioni di spesa del PON IC al 31/12 e Performance Framework.*

Il dott. **Bronzino** procede alla presentazione dei dati inerenti al Performance Framework (PF) e alle previsioni di spesa, sottolineando l'andamento nel complesso soddisfacente del Programma in considerazione dell'obiettivo del Performance, fissato a 320 milioni, cui corrisponde un target (n+3) di 298 milioni e previsioni di spesa per 360 milioni, con un buon margine di raggiungimento dell'obiettivo finanziario fissato.

Procede quindi all'analisi dei singoli Assi, focalizzando il suo intervento sul raggiungimento degli obiettivi finanziari e fisici.

Sottolinea come l'unica criticità, sotto questo profilo, sia rappresentata dall'Asse II, per le già rappresentate questioni inerenti allo scostamento registrato rispetto alle stime di fabbisogno iniziali.

PUNTO 5: *Approvazione della proposta di riprogrammazione del PON IC.*

PUNTO 6: *Approvazione della proposta di riprogrammazione del PON Iniziativa PMI.*

PUNTO 7: *Adeguamento dei criteri di selezione in coerenza con le modifiche apportate ai programmi.*

Il dott. **Bronzino** passa all'esame della proposta di riprogrammazione, oggetto dei punti 5 e 6 dell'OdG, trattati unitamente alla conseguente modifica dei criteri di selezione di cui al punto 7, ricordando che i documenti sono stati trasmessi ai membri del Comitato nei tempi stabiliti dal Regolamento interno.

Esponde, quindi, le ragioni della manovra finanziaria, che sostanzialmente si basa su due pilastri: (1) riduzione della dotazione finanziaria complessiva del Programma per la devoluzione, già prevista, delle risorse al PON Iniziativa PMI a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Omnibus che ne legittima l'incremento della relativa dotazione finanziaria; (2) riduzione della dotazione finanziaria inizialmente assegnata all'Asse II con conseguente incremento della dotazione dell'Asse III per un importo di 177 milioni di euro, corrispondente alla quota inizialmente assegnata alle aree bianche e, successivamente, non impegnata.

Su quest'ultimo punto richiama l'attenzione sulla circostanza che l'intervento, oggetto del PON, sia in corso di realizzazione con l'utilizzo di un importo di risorse notevolmente inferiore a quanto inizialmente stimato per via dei fattori precedentemente segnalati. A tal riguardo, ribadisce che il fabbisogno riguardante le aree industriali, stimato in fase di stesura del PON, è risultato inferiore a quello manifestatosi in fase attuativa in ragione soprattutto, come indicato in precedenza, dell'utilizzo, da parte delle Regioni interessate, di risorse provenienti dalla precedente programmazione.

Come diretta conseguenza della riprogrammazione proposta, se da un lato il target fisico resta invariato, dall'altro vi è la necessità di procedere ad una revisione degli indicatori finanziari, ed al conseguente azzeramento dell'obiettivo di spesa inizialmente previsto, anche alla luce dello stato di



attuazione del progetto che, seppur registrando avanzamenti di spesa, non potrà, entro fine anno, raggiungere l'ambizioso obiettivo inizialmente fissato, proprio in considerazione di una dotazione molto più elevata.

La riprogrammazione interviene su altri due ambiti che, tuttavia, non hanno effetti finanziari.

In particolare, si propone la revisione dei criteri previsti per l'Azione 3.1.1, dedicata agli investimenti produttivi. In questo caso, in accordo con una iniziativa promossa dall'ACT, si propone di modificare il criterio secondo cui, pur essendo l'Azione inserita nell'Asse III, la stessa debba essere attuata in stretta coerenza con la SNSI. Più nello specifico, la proposta dell'AdG è di mitigare il requisito di stretta coerenza, riconoscendo comunque priorità ai progetti orientati all'attuazione della SNSI. Ciò anche in considerazione del fatto che si tratta di requisito "soft" derivante dalle indicazioni fornite in sede di Accordo di partenariato, che è stato poi declinato in vario modo nei diversi Programmi Operativi.

L'esame delle proposte di riprogrammazione prosegue con l'esposizione da parte **della dr.ssa Piezzo** delle modifiche relative all'Asse IV che si pongono come obiettivo, in relazione all'Azione 4.3.2, di ampliare la platea dei potenziali beneficiari, precisando più dettagliatamente la definizione dei soggetti interessati dalle diverse azioni e, in relazione all'Azione 4.3.1, di intervenire al fine di facilitare il trasporto di energia dalle aree a maggiore concentrazione di generazione distribuita verso quelle a maggior concentrazione di consumi, in coerenza con gli indirizzi della Strategia Energetica Nazionale di recente approvazione, che prevede come orizzonte temporale di evoluzione energetica il periodo 2017-2030.

Il dott. **Mancini** sottolinea come, considerato il notevole impatto del punto in esame sul raggiungimento dei target, occorra avviare al riguardo una consultazione con i servizi interessati alla procedura di modifica del Programma per poter giungere ad una decisione da parte della Commissione in tempi brevi. Suggestisce di fornire tutti gli elementi utili ad evidenziare i reali fabbisogni, motivando in maniera approfondita la proposta di modifica illustrata e dettagliando adeguatamente le ragioni per cui si è arrivati alla cifra di 56 milioni sull'Asse II. Fa presente, inoltre, che la proposta comporterà anche una consultazione con altre Direzioni Generali competenti per materia.

Con riferimento alla revisione dei criteri di selezione previsti per l'Azione 3.1.1, evidenzia come il tema sia stato oggetto di discussione con l'ACT. In particolare, la posizione della Commissione europea è di sostenere l'opportunità che l'attuazione degli interventi avvengano in coerenza con la S3, pur rendendosi conto delle difficoltà esistenti (ad esempio in relazione al credito d'imposta che presenta complessità attuative), concordando in definitiva su una posizione che riconosca il vincolo in questione come priorità e non come elemento di ammissibilità per la selezione dei progetti. Al riguardo, la CE sta elaborando una risposta all'ultima nota trasmessa dall'ACT e sarà necessario che il MiSE adegui la base giuridica in coerenza con la riprogrammazione proposta. Il dottor **Mancini** fa presente, inoltre, che non sono richieste modifiche in relazione all'Accordo di Partenariato e che, mentre nel caso di alcuni Programmi regionali sarà necessario valutare caso per caso, per il PON possono ritenersi sufficienti le modifiche presentate in sede di Comitato.

In relazione all'incremento delle risorse destinate ad Iniziativa PMI, si tratta di un intervento già previsto, che necessita, comunque, di una attenta valutazione sulla effettiva capacità di assorbimento per non influire sulla qualità della attuazione del Programma. Fa presente, inoltre,



che, per poter dare seguito all'operatività dell'intervento, sarà necessario rivedere sia l'Accordo di finanziamento che l'Accordo tra creditori.

Da ultimo, ricorda che una volta approvata dal Comitato, la proposta di revisione del PON dovrà essere trasmessa alla CE per le consultazioni finalizzate alla sua adozione.

Il dott. **Sottile** interviene per fornire talune ulteriori delucidazioni rispetto alla riduzione finanziaria dell'Asse II, richiamando gli eventi che si sono succeduti tra il 2014 e il 2018 a livello regionale e nazionale. In particolare, a fine 2017, in occasione di una consultazione riguardante le Regioni non interessate dai precedenti bandi, ci si è resi conto che le aree bianche oggetto di intervento erano meno ampie di quanto stimato e che la platea di possibili beneficiari nelle regioni meno sviluppate si era ridotta, anche grazie agli interventi della programmazione precedente. Tenuto conto, quindi, delle evidenze esposte, la riprogrammazione diventa una doverosa presa di coscienza rispetto all'impiego delle risorse stanziare.

La dott.ssa **Mendolicchio**, in rappresentanza del MEF-IGRUE, nel concordare con la revisione trasmessa in relazione alle tabelle riguardanti gli indicatori del Performance degli Assi interessati dalla riprogrammazione, raccomanda che anche la tabella 28 "Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni", contenete i dati complessivi del Performance framework, generata dal sistema SFC, sia coerente con le modifiche apportate ai singoli Assi.

Il dott. **Martini** rappresenta la posizione dell'ACT che, tenuto conto della recente nota del Ministro Di Maio al riguardo e in accordo con il Dipartimento per le politiche di Coesione, condivide l'operazione seppur rilevando la necessità di alcuni chiarimenti. In particolare, con riferimento alle aree grigie chiede se è stata effettuata la consultazione per l'identificazione del fabbisogno, all'interno delle stesse, di interventi destinati alle aree industriali e se le attività svolte con il supporto di Infratel hanno consentito di raccogliere dati in merito all'effettivo fabbisogno del PO anche in relazione alle risorse regionali ancora appostate. Con riferimento ai target, chiede delucidazioni in merito all'impatto che lo spostamento proposto, di 177 milioni di euro, può generare, sia in relazione ai target fisici al 2018, sia rispetto all'eventuale riduzione dell'obiettivo/indicatore finale al 2023 e, con riferimento a quest'ultimo aspetto, chiede se il nuovo valore sia già stato quantificato. Da ultimo, domanda quale sia l'effetto, in termini di modifica dei target, derivante dall'incremento delle risorse inizialmente assegnate all'Asse III.

Il dott. **Bronzino** conferma che a seguito della riprogrammazione l'indicatore fisico previsto per l'Asse II al 2018 non subirà variazioni in quanto il ridimensionamento finanziario non avrà impatto sulle realizzazioni degli interventi. Con riferimento al target finanziario dell'Asse, invece, fa presente che l'obiettivo individuato al 2018 è stato azzerato e contestualmente trasferito nel target dell'indicatore finanziario dell'Asse I. Quest'ultimo, infatti, si è ritenuto potrà assicurare il raggiungimento dell'obiettivo proposto in considerazione del più maturo stato di attuazione degli interventi.

Con riferimento all'Asse III, l'incremento di risorse ha determinato un adeguamento del target fisico, come meglio illustrato nella nota metodologica. Il target finanziario al 2018 resta, invece, invariato.



La dott.ssa **Labonia**, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe), precisa che, seppure la Presidenza ritenga comprensibili ed esaustive le motivazioni alla base dell'ipotesi di riprogrammazione, permangono perplessità in relazione allo spostamento dei 177 milioni, in considerazione del fatto che lo stanziamento di 3,5 miliardi di euro per la realizzazione complessiva della Strategia per la Banda larga ha tenuto conto del concorso e della certezza delle varie fonti finanziarie finalizzate a questo obiettivo. Richiama, in relazione ai fondi destinati alle aree grigie, la Delibera CIPE n.71 del 07 Agosto 2017 rivolgendo un invito ad approfondire le riflessioni su questa tipologia di aree.

Il dott. **Sottile**, in risposta alle sollecitazioni provenienti da Agenzia e Presidenza, informa il Comitato che la consultazione sulle aree grigie è ancora in corso e non si è ancora giunti ad un esito finale. Pur tenendo fermo quanto definito con l'Accordo Governo-Regioni di febbraio 2016, per le ragioni ampiamente esposte nella riunione ci si trova davanti ad una scelta, se mantenere le risorse appostate in attesa di deciderne l'utilizzo, ovvero, ottimizzare l'uso delle stesse destinandole ad altri interventi di immediata attivazione, stante l'indisponibilità di stime sulle risorse che le aree grigie sono effettivamente in grado di assorbire. Le informazioni attualmente disponibili, su cui fondare decisioni, riguardano la, più volte rappresentata, riduzione del fabbisogno per le aree bianche nell'ambito del PON e, su questa base, richiamando nuovamente la nota del Ministro Di Maio, sottolinea la necessità di evitare una dispersione di risorse.

Il dott. **Martini**, immaginando che ci sarà una riunione COBUL per fornire un aggiornamento sulla decisione, fa presente che l'ACT condivide le motivazioni esposte ed invita l'AdG a presentare formale proposta alla Commissione, motivando adeguatamente la richiesta e le ragioni alla base della stessa, e specificando, inoltre, che la predetta riduzione di dotazione finanziaria non genera scostamenti rilevanti rispetto agli obiettivi assunti in sede di Accordo di partenariato. Le motivazioni a supporto risultano essenziali anche perché in esperienze recenti di riprogrammazione, come ad esempio per la Regione Campania, ci sono state resistenze da parte della Direzione della Commissione competente per le infrastrutture digitali.

La **dr.ssa Iacono**, in qualità di rappresentante della **Regione Campania**, precisa che la riprogrammazione della Campania, portata ad esempio, si muoveva su altri presupposti. Precisa, inoltre, che, pur comprendendo la ratio della riprogrammazione, sarebbe stato preferibile non eliminare completamente il Piano aree grigie dal Programma anche visto l'impegno congiunto di Stato e Regioni nell'attuazione di strategie territoriali, quali le ZES e le aree di logistica integrata, sulle quali si potrebbero destinare risorse in una logica sperimentale di integrazione, anche ai fini dell'attuazione dell'agenda digitale europea 2025.

Con riferimento al Credito d'imposta, condividendo appieno l'iniziativa proposta, anche in considerazione delle risorse regionali programmate sull'intervento, pari a 25 milioni di euro, sottolinea come lo stesso possa fungere da modello per la riprogrammazione regionale.

Il dott. **Bronzino** chiarisce, a beneficio di tutti i componenti del Comitato, che l'ipotesi di riprogrammazione è stata condivisa dai vertici politici e si è provveduto a trasmettere un'informativa scritta sia al COBUL che alla Conferenza Stato-Regioni.



Ribadisce, inoltre che al momento il fabbisogno per le aree grigie non è ancora definito mentre, di contro, vi è la certezza che le risorse destinate alle aree bianche, cui prioritariamente è destinato l'intervento, non potranno essere utilizzate. Fermo restando, quindi, l'obiettivo di evitare il rischio di perdita delle risorse, non esclude la possibilità di mantenere nella descrizione dell'Asse un riferimento all'eventuale possibilità di intervenire in via complementare nelle aree grigie. Il dott. **Bronzino** sottolinea nuovamente che la manovra non avrà impatti sugli indicatori fisici che restano invariati rispetto a quanto previsto per il Performance Framework. Di fatto, sarà data piena realizzazione agli interventi previsti in fase di programmazione, utilizzando un importo minore di risorse.

Non essendoci ulteriori osservazioni in merito alla proposta di riprogrammazione, la stessa si ritiene approvata e si dà mandato all'AdG per procedere alla notifica alla Commissione Europea.

La seduta del Comitato è sospesa per la pausa pranzo

PUNTO 8: *Informativa sulle condizionalità ex ante: stato di attuazione del registro Nazionale degli Aiuti.*

Il dott. **Bronzino**, richiamando il positivo risultato raggiunto con il soddisfacimento di tutte le condizionalità *ex ante*, introduce il punto, in cui verrà fornito un aggiornamento sul Registro Nazionale Aiuti, elemento cruciale del percorso relativo all'adempimento della condizionalità riguardante gli Aiuti di Stato e strumento di grande rilevanza per l'area di intervento del PON.

La dott.ssa **Panunzio** dell'Assistenza Tecnica Invitalia presenta lo stato di attuazione del Registro Nazionale Aiuti, operativo già da un anno e realizzato grazie al sostegno del PON Governance, ripercorrendo le fasi che vanno dalla sua istituzione (Legge europea 2014) all'effettiva entrata in vigore, passando poi a presentare i contenuti dello stesso.

L'intervento è incentrato sui risultati raggiunti a poco più di un anno dall'istituzione del Registro ed alle informazioni ed ai dati raccolti e sistematizzabili attraverso il Registro stesso. In particolare, ad oggi, risultano registrate 1.884 misure per un importo autorizzato pari a 44,2 miliardi di euro e 479.642 aiuti, per concessioni pari a 10 miliardi di euro. Con riferimento agli utilizzatori si contano 597 Autorità responsabili, 710 soggetti gestori e 5.548 utenti registrati.

L'intervento prosegue con un focus sull'impresa unica all'interno del RNA e l'esame dei regimi cofinanziati con il PON IC.

Sottolinea come il Registro rappresenti una *best practice* nel suo campo ed un'opportunità per le Amministrazioni in quanto progettato per consentire, tra l'altro, ai soggetti gestori di effettuare i necessari controlli amministrativi in fase di concessione degli aiuti, raccordando le proprie procedure amministrative e la propria strumentazione ai servizi telematici offerti dal Registro.

Il dott. **Bronzino** conclude ricordando che recentemente il RNA è stato presentato come *best practice* presso la DG Competition della Commissione europea, che ha mostrato apprezzamento per l'efficacia dello strumento.



PUNTO 9: *Informativa sulla programmazione nazionale complementare (Programma Operativo Complementare “POC Imprese e Competitività” e sul Programma Operativo Complementare “Energia”).*

Il punto è stato trattato unitamente all’esposizione del punto 3.

PUNTO 10: *Informativa sull’attuazione del “Piano Operativo Imprese e Competitività” finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.*

Il dott. **Bronzino** presenta una panoramica generale del Piano, attivo su tutto il territorio nazionale, richiamando, anzitutto, la Delibera CIPE n. 14 del 28 febbraio 2018, che ha incrementato la dotazione finanziaria del Piano da 1,4 a quasi 2,5 miliardi di euro.

Nel sottolineare la funzione sinergica e complementare rispetto agli altri strumenti di programmazione 2014-2020 gestiti dal MiSE - con particolare riferimento al PON IC, al PON Iniziativa PMI e al POC IC, si procede alla presentazione dello stato di attuazione del Piano che ha generato impegni programmatici per 1,9 miliardi, pari al 78% circa della dotazione finanziaria assegnata. I corrispondenti dati di avanzamento, monitorati alla data del 30 giugno 2018, riportano impegni giuridicamente vincolanti per circa 534,7 milioni di euro, a fronte di 82,68 milioni di pagamenti effettuati, principalmente a valere sulle operazioni di «Rilancio degli investimenti».

A seguire sono illustrati brevemente gli altri interventi finanziati a valere sulle risorse FSC: Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, Voucher per la digitalizzazione delle PMI, Piano stralcio Contratti di sviluppo.

Infine, sulla base dello stato di attuazione del Programma, si conferma la previsione di raggiungimento del target stimato, riportato all’interno del cronoprogramma del Piano operativo, per un importo di 123 milioni di euro al 31/12/2018.

Il dott. **Bartoloni** della DGPIC presenta lo stato di attuazione relativo all’Asse I - Linea di azione I.1 Space Economy, integrata nel PO FSC. In particolare, il PO assegna 349,5 milioni di euro al Piano Space Economy con l’obiettivo di contribuire a trasformare il settore spaziale nazionale in uno dei motori propulsori della nuova crescita del paese.

Il Piano è articolato in 6 sei linee di intervento corrispondenti ad altrettanti programmi spaziali: SATCOM; Mirror Galileo; Galileo PRS; Mirror Copernicus; SST; Tecnologie spaziali e esplorazione spaziale.

Nella prima riunione del 5 ottobre 2017, il Comitato di Sorveglianza del Piano Space Economy ha deliberato la costituzione di un “Gruppo di lavoro ristretto ad hoc” - GdL SATCOM, che ha definito un Protocollo d’Intesa (MISE-Regioni-Province autonome) per la realizzazione del sistema satellitare Ital-GovSatCom, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con decisione del 15 febbraio 2018. Sulla base dei lavori del Comitato di Sorveglianza del Piano Space Economy che ha approvato il Piano operativo di dettaglio del programma Mirror GovSatCom e dell’Accordo attuativo tra DGPICPMI e ASI del 8 maggio 2018, l’ASI, in data 22 giugno 2018, ha emanato il bando relativo al partenariato per l’innovazione ex art. 65 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. “per lo sviluppo e messa in operazione di sistema satellitare, denominato Ital-GovSatCom, per l’erogazione di servizi istituzionali innovativi di telecomunicazioni ovvero, in subordine, di elementi innovativi di tale sistema”.



PUNTO 11: *Relazione dell’Autorità di Audit sulle attività svolte.*

Interviene la dott.ssa **Russo**, componente **Nuvec** e referente dell’**Autorità di Audit** per il PON IC, illustrando le attività svolte dall’AdA per i periodi contabili 01/07/2016-30/06/2017 e 01/07/2017-30/06/2018, e richiamando i vari momenti: il parere di designazione, emesso in data 25/07/2017, a seguito della intervenuta variazione della AdC del Programma; gli Audit di sistema AdG e AdC relativi al periodo contabile 01/07/2016-30/06/2017; gli Audit di sistema AdG, AdC ed OI-DGMEREEN relativi al periodo contabile 01/07/2017-30/06/2018; gli Audit di operazione effettuati su tutte le operazioni contenute nelle domande finali di pagamento intermedie del 28/07/2017 e del 15/12/2017; l’Audit dei conti e il c.d. “pacchetto affidabilità”, relativo al periodo contabile 01/07/2016-30/06/2017 (accettato da parte della CE con Nota Ares(2018) 2683534 del 24/05/2018); l’avvenuto campionamento delle operazioni incluse nella domanda finale di pagamento intermedia del 27/07/2018, con avvio previsto entro settembre delle corrispondenti attività di verifica in loco.

L’AdA comunica che, nel mese di marzo 2018, ha provveduto ad un aggiornamento della strategia di audit al fine di tenere conto della riprogrammazione del programma, avvenuta a dicembre 2017, delle novità normative intervenute in materia di disciplina del credito di imposta e di contratti di sviluppo per la tutela ambientale, della costituzione della riserva speciale Mezzogiorno del Fondo di Garanzia e della designazione della nuova Autorità di Certificazione del Programma.

L’AdA comunica, inoltre, di avere avviato nel mese di maggio 2018 un audit di sistema tematico sulla «Metodologia di calcolo per l’applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020».

La parola passa alla dott.ssa **Sorbelli**, che presenta le attività svolte sul Programma Iniziativa PMI. In particolare, fa presente che le attività di Audit sul Programma si sono limitate all’Audit dei conti in quanto svolte ai sensi e nel rispetto dell’Articolo 40 del Regolamento 1303/2013.

A tale riguardo, sottolinea che, in assenza di certificazione di spesa relativa al periodo contabile 01/07/2016-30/06/2017, l’Audit dei conti ed il c.d. “pacchetto di affidabilità”, si sono conclusi con un *disclaimer*, ossia una dichiarazione di esonero di responsabilità, emessa in data 13/02/2018, attraverso la quale, si è preso atto di non avere elementi probatori sufficienti e adeguati a rilasciare un parere di Audit.

La dott.ssa **Sorbelli** sottolinea che a seguito dell’approvazione del Regolamento (UE) 1046/2018 c.d. Omnibus saranno approfondite le attività e le metodologie di Audit da seguire.

A tal proposito il dottor **Bronzino** conferma che l’AdG resta a disposizione per condividere una lettura delle disposizioni recate al riguardo dal Regolamento Omnibus per definirne l’eventuale impatto sul Programma in questione.

PUNTO 12: *Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA): aggiornamento sullo stato di attuazione.*

Il dott. **Bronzino** illustra la presentazione sullo stato di attuazione del PRA-Piano di Rafforzamento Amministrativo soffermandosi sulla fase di transizione tra fase I e fase II, attualmente in corso.

Il nuovo PRA del MiSE è stato formalmente approvato ed è in corso di adozione e continua ad essere un documento di programmazione operativa con cui si definiscono azioni concrete di rafforzamento per realizzare il PO e migliorare la capacità amministrativa delle strutture coinvolte.



Tra le novità della II fase, il dottor **Bronzino** richiama l'intervento relativo all'adozione dei costi standard recepito dal MiSE e adottato con il MIUR, specificando che detta modalità di rendicontazione sarà utilizzata nell'ambito dei prossimi bandi.

PUNTO 13: *Informativa sul Piano di Valutazione del PON IC e del PON Iniziativa PMI.*

La dott.ssa **De Ronzi**, Divisione IV della DGIAI-MiSE, presenta l'informativa iniziando da un inquadramento generale del Piano di valutazione.

Le attività di Valutazione del Programma sono state avviate parallelamente all'attività di programmazione, in linea con quanto definito dal Piano approvato l'8 agosto 2016. Attualmente sono in corso due valutazioni su strumenti finanziati nel precedente ciclo di programmazione 2007-2013, riproposti nell'attuale ciclo: la prima relativa ai progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione realizzati dalle imprese e finanziati a valere sul FIT (Legge 46/82) e la seconda riguardante agli investimenti di potenziamento e adeguamento della rete elettrica di distribuzione e trasmissione, finanziati dal POI Energia 2007-2013.

Nel corso del 2018 sono state intraprese le attività propedeutiche all'avvio di due nuovi esercizi valutativi, introdotti alla luce dei fabbisogni valutativi emersi nel corso dell'attuazione del Programma e relativi al sostegno alla nascita di nuove imprese innovative tramite lo strumento Smart & Start Italia e alla valutazione dell'efficacia dello strumento "Voucher per l'Internazionalizzazione".

Per l'esame delle due valutazioni in corso la parola passa ai due componenti degli *steering group*, costituiti a garanzia della qualità degli esercizi di valutazione, che relazionano sull'avanzamento delle attività

L'Ing. **Gallanti**, direttore del Dipartimento Sviluppo Sistemi Energetici di **Ricerca di Sistema energetico (RSE)**, presenta l'esercizio di valutazione sulle reti elettriche, relativo alla linea di attività 2.4 del POI Energia 2007-2013, finalizzata al potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture delle reti di trasporto per consentire la diffusione dell'energia da fonte rinnovabile. La valutazione è stata avviata a febbraio 2018 e la sua conclusione è prevista per febbraio 2019.

Nel richiamare le fasi dell'esercizio di valutazione - (1) la ricognizione degli studi esistenti per analoghi interventi effettuati sulle reti elettriche in Italia e in Europa; (2) la valutazione degli interventi di adeguamento e di sviluppo realizzati nell'ambito della linea 2.4, in termini di risultati e impatto; (3) la valutazione degli aspetti gestionali, relativi alla implementazione delle procedure amministrative per la realizzazione degli interventi; (4) l'individuazione delle principali lezioni apprese e delle condizioni di applicabilità al nuovo contesto di programmazione 2014-2020 - l'Ing. **Gallanti** espone i quesiti di valutazione e le metodologie adottate. In relazione all'avanzamento dell'esercizio valutativo precisa che per la prima volta si sta sperimentando nel settore delle reti elettriche la definizione della metodologia per la valutazione degli interventi, «ex post», e che è in corso la raccolta di dati e di informazioni presso gli operatori di rete per la verifica dei risultati.

L'esercizio si sta confrontando con criticità riguardanti il reperimento ex-post delle informazioni per il calcolo degli indicatori e la definizione degli scenari per la valutazione ex-post in considerazione delle differenze intervenute tra lo scenario energetico nazionale relativo al periodo 2005/2007 (periodo di programmazione del POI Energia) e quello attuale.



La parola passa al prof. **Castaldo**, che presenta l'esercizio di valutazione sullo stato di avanzamento della Legge 46/82 (programmazione 2007-2013) finalizzato a fornire elementi funzionali volti a migliorare l'attuazione delle azioni previste dall'Asse I - Innovazione del PON IC 2014-2020, partendo dalla ricostruzione della ratio dell'intervento, analizzando i dati amministrativi di operatività e di risultato ed, infine, valutando l'impatto generato dalle misure in questione rispetto ai soggetti beneficiari. L'esercizio è iniziato nel mese di marzo 2018 e la conclusione è prevista per il mese di ottobre 2019.

Il prof. **Castaldo** passa in rassegna le problematiche che sono emerse nella fase di disegno e realizzazione delle politiche di incentivazione, partendo dalla ricostruzione degli svantaggi strutturali del Mezzogiorno.

L'intervento si sviluppa sulle prime riflessioni e gli elementi più rilevanti emersi all'interno del gruppo tra cui le motivazioni che, in virtù di una programmazione "dall'alto", avevano condotto all'esclusione di alcuni comparti /settori pure rilevanti per le Regioni del Mezzogiorno, esclusione superata nell'attuale ciclo di programmazione; i rischi di duplicazioni e di sovrapposizioni in assenza di una rafforzata *governance* multilivello; la necessità di dare continuità e tempestività delle attività di valutazione.

A conclusione delle presentazioni sugli esercizi di valutazione interviene il dott. **Bianchi** del Nuvap, che richiama l'importanza delle attività di valutazione e l'esigenza che esse rispondano ai fabbisogni conoscitivi e di analisi delle Amministrazioni e del partenariato, anche attraverso un aggiornamento del Piano di valutazione.

Al riguardo, considerato che il MiSE lo scorso anno ha organizzato un incontro con il partenariato, auspica che gli spunti forniti nel corso dell'incontro possano dar luogo a specifiche attività valutative, segnalando tra i temi, gli interventi in favore delle aree di crisi ed il credito d'imposta.

Il dott. **Bronzino** precisa che gli spunti emersi nel corso dell'incontro di dicembre 2017 sono stati presi in esame come nel caso dell'approfondimento richiesto sul settore agroalimentare. In merito al documento "Piano di valutazione", anticipa che nei prossimi mesi sarà proposta al Comitato una modifica del Piano stesso che andrà rivisto alla luce delle rilevanti modifiche subite dal Programma.

PUNTO 14: *Informativa sulla Strategia di Comunicazione del PON IC e del PON Iniziativa PMI.*

La dott.ssa **Lustrì** della DGIAM-MiSE illustra il Piano di comunicazione.

Premesso che l'informativa sulle attività di comunicazione è stata già trasmessa ai membri del Comitato nei giorni precedenti la riunione, la dott.ssa **Lustrì** ripercorre gli obiettivi previsti nella Strategia di comunicazione specificando, con riferimento all'attuazione della stessa, che le azioni di comunicazione attuate sono state finalizzate a fornire, ad un'ampia gamma di destinatari, un'informazione costante e trasparente sui contenuti, le finalità ed i risultati conseguiti dagli strumenti attivati nell'arco dell'anno, evidenziando altresì il ruolo svolto dall'Unione Europea.

Illustra quindi le azioni di informazione e comunicazione realizzate nel corso del periodo giugno 2017 - giugno 2018: accessi al sito *web*, *newsletters*, pubblicazioni, video, presenza sui social media, eventi a carattere formativo e informativo.

Fra le attività previste per il 2018-2019 segnala: la traduzione in inglese del sito *web*, l'evento annuale, lo spot sulle reti televisive nazionali, la pubblicazione di nuovi materiali editoriali.



In anteprima viene proiettato il video promozionale che sarà trasmesso a breve sulle reti RAI.

Il dott. **Mancini** ricorda che le attività di valutazione e comunicazione hanno grande importanza nel momento attuale ed è importante investire in questi ambiti per valorizzare i risultati delle politiche di Coesione. Sottolinea la presenza di diversi aspetti ed esperienze che meritano di essere promossi in quanto rappresentativi dell'impatto che le risorse provenienti dai Programmi Operativi possono determinare sui territori e sul sistema produttivo nazionale. Sottolinea, quindi, l'importanza della messa in valore di risultati e impatti utilizzando tutte le opportunità che il programma mette a disposizione e in qualità di *rapporteur*, si dice disponibile a valutare il materiale sui singoli progetti e a promuovere il materiale prodotto. Al riguardo, ricorda che la Commissione sollecita costantemente la raccolta di buone pratiche ed è quindi importante attivare un buon canale di interlocuzione per veicolare le esperienze positive. Ciò richiede un grande impegno in relazione alle attività di comunicazione e valutazione per individuare e rappresentare al meglio informazioni, storie, dati e risultati su quanto il Programma consente di realizzare.

Il dott. **Bronzino** ringrazia la Commissione e tutti i partecipanti al Comitato per le sollecitazioni e i contributi forniti.

NDR: I materiali presentati in sede di Comitato sono resi disponibili nella sezione dedicata al Comitato di Sorveglianza del sito web www.ponic.gov.it.

PUNTO 15: *Varie ed eventuali.*

Nulla più essendovi da deliberare, la riunione termina alle ore 16.45.